

REDAZIONE: Nuoro
Via Aspromonte 3/5
Tel. 0784/33238 Fax 0784/37382

NUORO

www.unionesarda.it
Email nuoro@unionesarda.it

NUORO

Lo Scientifico festeggia i suoi primi sessant'anni

La scuola nuorese martoriata dai tagli trova comunque un buonissimo motivo per festeggiare. Il 5 ottobre il liceo scientifico Fermi di Nuoro celebrerà i suoi primi sessant'anni. Bachisio Porru, quarant'anni di militanza prima da insegnante di storia e filosofia e tuttora da dirigente scolastico, ha invitato l'ex ministro della Pubblica Istruzione Luigi Berlinguer e il professor Alberto Felice De Toni, da maggio rettore dell'Università di Udine, membro del comitato nazionale per lo Sviluppo della cultura scientifica e tecnologica del Ministero. Saranno dunque a Nuoro un'autentica istituzione del mondo accademico e il ministro che varò la riforma del cosiddetto dimensionamento, affidando ampia autonomia agli Enti locali nel disegno della geografia scolastica. Sul punto il preside del Fermi ritiene che quella di Berlinguer sia stata una fiducia mal riposta, visto che le scelte degli amministratori, nel Nuorese, sono state spesso il frutto avvelenato di guerre combattute all'ombra dei campanili.

Quanto al resto (cattedre che spariscono, nomine che tardano), è sempre la stessa storia. «Avvii di anno scolastico all'insegna della normalità», dice Porru, «io non ne ho mai visto». E anche quest'anno molte cose non tornano. Basti un esempio. «Dirigo una scuola che ha milleducento alunni - spiega il preside - il venticinque per cento dei quali ha un debito formativo da recuperare. Le prove si svolgeranno dal 3 settembre e solo dopo diversi giorni sapremo chi avrà recuperato e chi no e come potranno essere formate le classi. Come possono chiedermi di varare l'organico definitivo degli insegnanti a luglio?». (t. pl.)

Nuoro. In Sardegna soltanto 300 insegnanti in ruolo, la Gilda dà battaglia Scuola da rottamazione Spariscono cattedre e classi in città e provincia

L'istruzione pubblica nel Nuorese continua ad alzare bandiera bianca. Ieri dal Ministero nuova mazzata sulle nomine. Maria Domenica Di Patre: «Scelte inaudite».

Nuoro. A dieci giorni dall'avvio dell'anno scolastico, il disastro dell'Istruzione pubblica a Nuoro e in provincia è più o meno certificato. Tra classi soppresse, organici degli insegnanti in esubero e cattedre che spariscono, prof e alunni si apprestano a vivere l'ennesima stazione di un calvario infinito. Ieri pomeriggio a Roma i rappresentanti sindacali erano al tavolo con i funzionari del Ministero e aspettavano solo capire come la mazzata si sarebbe tradotta in cifre.

SOLTANTO BRICIOLE. Già dal mattino gli ambienti sindacali sprizzavano pessimismo da tutti i pori. «I docenti immessi in ruolo saranno poco più di undicimila in tutta Italia, a Nuoro cosa volete che rimanga?». Maria Domenica Di Patre, nuorese, vice coordinatore nazionale della Gilda, associazione che raccoglie la base degli insegnanti, sapeva che sarebbe finita male. È la prima sentenza, impietosa, è arrivata in serata. Alla Sardegna sono garantite soltanto bri-



Studenti davanti a una scuola

ciocle, appena 301 nomine in ruolo. Oggi si conosceranno le ripartizioni per province e per classi di concorso.

LE CLASSI SOPPRESSE. La sindacalista sapeva di dover combattere l'ennesima battaglia di una

guerra infinita per la difesa della scuola in Barbagia. I tagli, da tempo, hanno fatto sì che le classi diminuiscano e scoppino ad un tempo, che tanti insegnanti rimangano senza cattedra, che per i precari della

scuola i tempi si facciano sempre più duri. La lotta si fa su più fronti. «Quanto alla realtà nuorese - dice Maria Domenica Di Patre - mancano all'appello una classe alle Medie di via Aosta e un'altra in quelle di via Tolmino. C'è poi la storia del Liceo musicale cui non è riconosciuta una classe in più nonostante il consistente numero di iscritti». Risultato? Molti alunni saranno costretti a iscriversi in un'altra scuola, con un ceffone alla libertà di scelta. Meno classi e meno cattedre vogliono dire insegnanti in esubero. «Alle medie - aggiunge Di Patre - è inaudito che abbiano ridotto a due ore settimanali l'insegnamento della seconda lingua straniera». L'emorragia, conclude la leader di Gilda, è arrivata al punto tale «che ci sono docenti di ruolo i quali non avranno una cattedra ma trascorreranno le 18 ore settimanali a disposizione».

PACCHI POSTALI. Ieri mattina a Nuoro il coordinatore regionale di Gilda, Gianfranco Meloni, era nella sede dell'associazione. Incontro preparatorio di un autunno che si annuncia caldo, caldissimo. In un territorio dove l'emergenza sul fronte della scuola è regola, le umiliazioni sempre dietro l'angolo. «Ci sono docenti di ruolo - dice Meloni - che a sessant'anni sono stati trasferiti dal Nuorese a Isili o a Perdassedofogu». Come pacchi postali, o giù di lì.

Tonio Pillonca



La Questura di Nuoro

Nuoro. Baldi (Siulp) premiato, ma la Uil non gradisce Poliziotto in pigiama scopre e fa arrestare i ladri

Nuoro. I ladri avevano fatto baccano mettendo sottopra un appartamento in un palazzo di Nuoro. Non sapevano che al piano superiore abitava un poliziotto-sindacalista che ha sentito i rumori, chiamato il 113 e di istituire il "servizio audiosorveglianza domestica", contestando però il fatto che uno dei poliziotti che hanno eseguito materialmente il blitz invece noi sia stato premiato. «Sacrosanto premio - scrive Cabras in una nota, «ma non si può rischiare che gli altri Cittadini che chiamano il 113 possano sentirsi disprezzati e quindi bisogna pre-

miare anche loro, anche perché potrebbero sospettare che quel premio sia riconducibile alla carica sindacale del Poliziotto, premiato infatti per aver fatto ciò che avrebbe fatto qualsiasi altro Cittadino. Noi siamo certi - continua Cabras - che non c'è alcun nesso tra il fatto che quel telefonista sindacalista appoggi sovente il Questore anche quando quest'ultimo non rispetta le norme che tutelano i diritti sindacali e dei poliziotti, però ci vogliono fatti concreti che rendano questo chiaro anche agli altri Cittadini e al Capo della Polizia».

hanno però infastidito i responsabili di un altro sindacato (la Uil Polizia) che ora, attraverso il segretario provinciale Giovanni Cabras, propongono di premiare «i Cittadini che chiamano 113 e di istituire il "servizio audiosorveglianza domestica", contestando però il fatto che uno dei poliziotti che hanno eseguito materialmente il blitz invece noi sia stato premiato. «Sacrosanto premio - scrive Cabras in una nota, «ma non si può rischiare che gli altri Cittadini che chiamano il 113 possano sentirsi disprezzati e quindi bisogna pre-

NUORO

Stage per giovani calciatori

Nuoro. Fine agosto tempo di rientro dalla vacanze ma anche di nuove proposte per i giovanissimi grazie alla Polisportiva Polisport di Nuoro che dal 26 al 30 agosto, nel campo sportivo di Badu e Carros, organizza un Soccer Camp. Una settimana di raduno e promozione sportiva rivolta ai ragazzi dai quindici ai sedici anni, stage gratuito all'insegna del divertimento e della pratica calcistica. Un'occasione per i ragazzi di svagarsi, ma anche un'opportunità per i giovani calciatori di esprimere le proprie capacità tecnico-tattiche e motivazionali e di relazione in modo informale davanti ad istruttori e tecnici di esperienza. Presenti anche alcuni testimonial del calcio isolano. Lo stage si terrà nelle ore serali dalle 19 alle 21 per maggiori informazioni si può contattare il tecnico Veglia telefonando al numero 334/9458563. (f. le.)

Anche i bambini coinvolti nelle escursioni notturne promosse dal Circolo veterinario sardo

Alla scoperta dei pipistrelli

Iniziativa didattica nelle foreste di Nuoro e Orgosolo: «Tesoro ecologico»

«Non abbiate paura dei pipistrelli». La parola d'ordine è educare e sfatare alcuni pregiudizi che non rendono giustizia a questi uccelli notturni. Una proposta di conoscenza soprattutto per i più piccoli, ma non solo mirata a far comprendere nei dettagli il mondo dei pipistrelli made in Barbagia. L'evento, o per meglio dire gli appuntamenti, sono stati organizzati dal Circolo Veterinario Sardo, in collaborazione con l'Ente Foreste della Sardegna e i Comuni di Nuoro e Orgosolo.

Studiosi di vari università italiane, esperti e addetti ai lavori si sono così dati appuntamento per incontri didattici e divulgativi sui chiroterri, (così si chiamano i pipistrelli). Gli stessi specialisti hanno accompagnato i partecipanti al crepuscolo per una "Batnight", una escursione didattica notturna dove con speciali rilevatori di ultrasuoni



Un pipistrello

(Bat-detector) hanno illustrato al pubblico le presenze di pipistrelli in volo sulla Pineta di Ugolio gestita dall'Ente Foreste della Sardegna a Nuoro.

Davvero emozionante il programma che è proseguito alla caserma Forestale Montes dell'Ente Foreste della Sardegna a Orgosolo, dove si è tenuto un

convegno scientifico "Studio, divulgazione e conservazione dei Chiroterri forestali del Nuorese". Grande spazio è stato riservato anche ai bambini che si sono ritrovati al museo della foresta di Montes, dove hanno svolto una preziosa attività di sensibilizzazione ed educazione ambientale. «I pipistrelli sono animali di incredibile complessità evolutiva ed ecologica, un vero tesoro che ha, qui in Sardegna, uno degli scrigni di maggior interesse d'Europa.

Questi fantastici animali notturni sono poco conosciuti ma presentano aspetti di straordinario interesse biologico, ma un immaginario collettivo ancora oggi li relega in un ambito negativo, fatto di credenze popolari sbagliate senza fondamento alcuno», ha detto il dottor Pietro Fois Presidente del Circolo Veterinario Sardo.

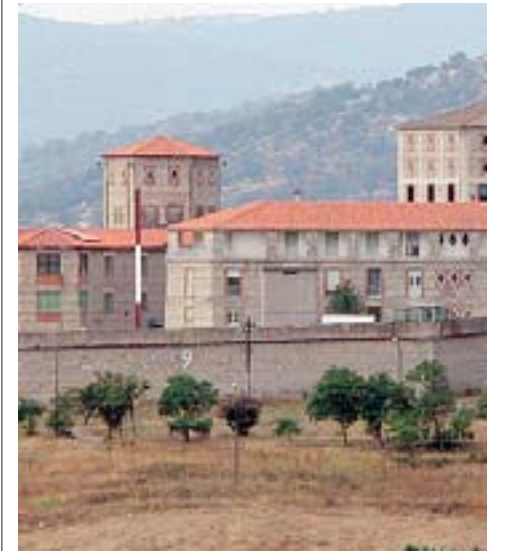
Luca Urgu

ZECHE A NUORO

Disinfestazione in via Istiritta

Nuoro. Invasione di zecche in piena città. Nei giorni scorsi, probabilmente in seguito anche ad alcune segnalazioni dei residenti, il settore Ambiente della Provincia di Nuoro ha constatato in via Istiritta nel cuore della vecchia Nuoro, la presenza dei pericolosi insetti. Per questo oggi dalle sette del mattino il personale specializzato effettuerà una disinfestazione su tutto il viale alberato. Per consentire l'operazione il Comune di Nuoro, dalle 7 del mattino sino alle 11,30, ha vietato il parcheggio di qualsiasi mezzo in entrambi i lati della strada. Un'operazione urgente vista pericolosità della puntura dell'insetto che in alcuni casi può portare febbre alta sino alla morte e la vicinanza, oltre del caseggiato delle scuole elementari, di un asilo e del caseggiato che tra poco meno di due settimane ripatrà le porte ai suoi piccoli ospiti. (f. le.)

Nuoro. La denuncia Detenuto malato costretto al tour delle carceri



Il carcere di Bad'e Carros

«Un detenuto che era stato trasferito da Bad'e Carros a Cagliari perché in assenza di un'apposita terapia correva il rischio che il braccio e la mano perdesse la sensibilità, dopo il processo in Calabria, è stato riportato a Nuoro. Un atto che conferma la scarsa attenzione verso i cittadini privati della libertà». È questa l'ennesima denuncia che arriva da Maria Grazia Caligaris, presidente dell'associazione Socialismo Diritti Riforme, dopo una lettera del protagonista della vicenda.

L'ODISSEA. «Non è la prima volta che Michele Ascone, 34 anni, di Gioia Tauro, subisce un atto di ingiustizia dal Dipartimento dell'amministrazione penitenziaria - spiega Caligaris -. Nel 2010 il Dap non aveva adempiuto ad un'ordinanza del magistrato di sorveglianza di Nuoro che aveva dichiarato "l'illegittimità dell'assegnazione del detenuto alla Casa Circondariale di Bad'e Carros". Successivamente, mentre l'uomo si trovava per un'udienza a Vibo Valentia, nonostante il dirigente sanitario avesse richiesto che il paziente venisse sottoposto ad un ciclo di chinesio ed elettrostimolazione, venne riportato a Nuoro dove non può essere curato». L'amministrazione penitenziaria in sostanza «anziché farlo rientrare nella Casa circondariale del capoluogo sardo, dove avrebbe dovuto proseguire la fisioterapia», decise di riportarlo a Nuoro «annullando - precisa la Caligaris - il provvedimento con cui il Dap ne aveva disposto l'assegnazione a Cagliari».

L'ACCUSA. Maria Grazia Caligaris censura l'operato dell'amministrazione penitenziaria. «È assurdo - conclude la presidente di SdR - che i funzionari del Dap non ricordino i provvedimenti che hanno assunto nei precedenti mesi. Un segnale inequivocabile di come la burocrazia sia insensibile alle istanze dei detenuti e come dimentichi i propri atti». Visti i precedenti che riguardano il detenuto la Caligaris rileva che «questo caso specifico inoltre sembra quasi un accanimento ad personam».